

2. Ponte di Torbole



Tipologia	Stradale
Ubicazione	Nago Torbole - Foci della Sarca
Materiale di costruzione	Cemento armato
Data di realizzazione	1961
Dimensioni	Lunghezza: 50,7 m
	Larghezza: 8,5 m
	Luce max: 33,7 m

L'attraversamento carrabile di Nago-Torbole è in cemento armato, composto da tre campate e due ampi setti. I parapetti sono in acciaio. Sono presenti i marciapiedi su entrambi i lati per il passaggio pedonale. Sotto una delle due luci minori passa anche la ciclabile che collega Torbole ad Arco.

Notizie storiche¹

L'attraversamento della Sarca presso la foce ha un passato di molti secoli, inizialmente come semplice guado di passaggio, poi come vero e proprio ponte. La prima testimonianza della sua presenza risale al dicembre del 1200, quando il vescovo di Trento concede a Odorico d'Arco il diritto di percepire *dodici denari veronisi per ogni soma in transito e tre soldi per ogni carro*. Il ponte, presumibilmente ancora in legno, torna ad essere nominato nel 1740 negli atti di un processo penale celebrato a Nago dal commissario di Penede: *Il Barcella si portò a casa e preso il suo schioppo andò alla volta del Ponte ed incontrando il Giovine che dalla Pescheria si portava verso detto Ponte...Verso la fine del XVIII secolo viene costruita la strada fra Riva e Torbole (Nuova strada postale), per favorire i commerci di Riva via terra, i lavori vennero interrotti a causa delle vicende belliche napoleoniche del 1798. Nel 1802 venne concluso il nuovo pezzo di strada con il relativo ponte sulla Sarca, particolare fu la scoperta di un tariffario per il pedaggio della nuova strada. Durante la Seconda guerra mondiale il ponte, ancora in legno, venne bombardato dagli aerei anglo-americani; il 20 aprile 1945, un caccia americano sganciò quattro bombe contro il ponte, che: anche se venne mancato, subì ingenti danni. Pochi giorni dopo giunsero in paese un reparto di rangers che demolirono il ponte (costruito nel 1912 con campate in travi di legno) e lo sostituirono con un ponte*

¹ RIGOTTI T., *L'impianto idroelettrico di Torbole*, Arco; MALPAGA L., MUSSI D., 2004, La difesa dalle alluvioni nella Judicaria; intervista a Giancarlo Miorelli, Filippo Mandelli, Stefano Brighenti e Sisto Morandi.

Bailey in ferro, che venne utilizzato per circa un anno e mezzo, fino a quando ne venne costruito uno nuovo in cemento armato poggiante su due piloni. Tale manufatto resistette fino al 17 settembre 1960, quando durante una piena del fiume venne gravemente danneggiato e per questo ricostruito.

Il crollo del ponte di Torbole

Quello del 1960 fu un settembre piuttosto piovoso, il livello della Sarca si era alzato notevolmente. Il 17 settembre 1960 avvenne l'ennesimo temporale, ma questa volta oltre ad una grande quantità di legname la forza dell'acqua trascinò con sé anche un pontone di ferro, verso le ore 23 avvenne il crollo del ponte. In quei mesi erano iniziati i lavori di risistemazione dell'alveo del fiume, che avvenivano in contemporanea ai lavori di completamento della centrale idroelettrica Brossèra, infatti l'acqua che sarebbe fuoriuscita dalle tubazioni della centrale avrebbe causato una forte erosione e gli argini sarebbero stati a rischio. Si decise per questi motivi di posare sul fondo del fiume delle piastre in cemento collegate fra di loro. Per trasportare queste piastre sul fiume veniva adoperato un grosso pontone (zatterone), e durante la notte questo veniva ancorato all'argine. Quella notte però l'ancoraggio non resse e venne sradicato, il pontone venne spinto a valle con grande forza ed andò ad incastrarsi, qualche centinaia di metri più a valle, sotto il ponte, che subì ingenti danni e venne reso inservibile. Dopo un paio di giorni venne posizionato un ponte Bailey (prefabbricato in legno e metallo) che venne utilizzato per un paio di anni, mentre venne costruito il nuovo ponte, posto un paio di metri più a monte. I primi giorni, dopo l'installazione del ponte Bailey, sul ponte si poteva accedere a senso unico alternato e la circolazione era regolata da Aldo Beltrami (*Bandinom*), in seguito venne poi posizionato un semaforo a regolare il traffico.

Fotografia² del 17 settembre 1960. Il ponte danneggiato con ancora visibile lo zatterone incastrato



² Idem.